

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:** Restart

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Settore:** E – Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 1 - Animazione culturale verso i minori

**ENTI DI ACCOLGIENZA SUL PROGETTO**

Associazione Focolare Maria Regina Onlus

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

voce 8 scheda progetto

In armonia con quanto previsto e raggiunto nei precedenti anni, il progetto vuole proseguire nella sperimentazione di nuove modalità di accoglienza per migliorare l'assistenza dei minori grazie anche all'opera dei giovani, che avranno a disposizione un luogo e un tempo sia per proporre idee innovative, ma anche per sensibilizzare il territorio locale.

Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere sono i seguenti:

**Obiettivo 1:** Garantire ogni forma di assistenza (educativa, didattica, affettiva, ludico-ricreativa) ai minori durante la prima infanzia

**Indicatore di risultato 1:** numero bambini assistiti presso la comunità (valore atteso: 12)

**Obiettivo 2:** Migliorare il livello di apprendimento dei minori, con particolare attenzione ai bambini con disabilità

**Indicatore 2:** n. bambini assistiti che hanno ottenuto successi scolastici o che hanno mostrato progressi a conclusione del S.Civile - ricaduta territoriale del servizio (valore atteso: 6)

**Obiettivo 3:** intensificare le attività ludico-ricreative attraverso l'organizzazione di particolari laboratori

**Indicatore 3:** numero iniziative programmate e n. minori partecipi (valore atteso 15)

**Obiettivo 4:** Diffondere idee innovative per favorire e promuovere una nuova cultura dell'accoglienza e dell'assistenza,

**Indicatore 4:** numero persone raggiunte con campagne e iniziative (valore atteso 300)

Gli obiettivi specifici del progetto "RESTART" sono:

*1. Promuovere l'apprendimento e l'inclusione sociale,*

attraverso la realizzazione di attività didattiche basate su due delle otto competenze chiave indicate dall'Unione Europea come indispensabili all'apprendimento e necessarie per la realizzazione e lo

sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono la combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Considerati i progressi mostrati dai minori nei livelli di autonomia e competenza, in particolar modo nei bambini affetti da disabilità, attraverso l'applicazione di tale metodologia nei precedenti anni di Servizio Civile, si intende replicare l'esperienza per migliorare il livello di apprendimento di un numero crescente di soggetti ospitati.

## *2. Valorizzare l'importanza del gioco e delle attività sportive.*

“Saper (far) giocare” è una competenza e per questo sono sorte, negli ultimi anni anche in Italia, in particolar modo in ambito scolastico, iniziative per favorire il gioco, attraverso le cosiddette “pause attive”: durante questi intervalli, le attività e i giochi partono da iniziative e decisioni degli scolari, che vengono sostenuti, incoraggiati e assistiti da pedagogisti, docenti o anche da genitori che partecipano attivamente. L'organizzazione non è dispendiosa e non vengono stabilite delle regole particolari; l'attività ludica scorre con adulti e bambini che giocano insieme, senza conflitti e interferenze.

Attraverso il gioco non strutturato, i bambini imparano ad osservarsi, a condividere, a prendere decisioni, a essere assertivi e collaborativi; questo principio viene perseguito anche dal Metodo Montessori, che permette ai bambini di dedicarsi liberamente alle attività che più gradiscono, cosa che – nel tempo – stimola la loro crescita intellettuale, aumenta la loro concentrazione e sviluppa la loro volontà. La parola “libertà” non è intesa come la capacità di fare quello che si vuole, ma come la possibilità di fare ciò che si è deciso di fare. È una distinzione molto importante, che dà modo al bambino di sviluppare competenze, sia a livello didattico, sia sul piano relazionale.

Le attività non strutturate sono quelle che il bambino sceglie da protagonista, seguendo la passione o la curiosità del momento, come ad esempio leggere, inventare storie, trasformare oggetti comuni in giochi nuovi. La voglia di giocare liberamente è innata nei bambini; più che di indicazioni su cosa fare, hanno bisogno del tempo e del permesso di fare.

Anche l'attività motoria e lo sport costituiscono un mezzo, un'occasione veramente privilegiata per favorire e facilitare la socializzazione del bambino e dell'adolescente, in quanto permettono loro di relazionarsi, interagire e confrontarsi in un'attività di divertimento, quindi in un momento di per sé piacevole.

Da qui nasce l'importanza dello sport all'interno della crescita e della maturazione personale: attraverso di esso i bambini e i ragazzi possono “fare esperienza” dell'altro, condividendo divertimento, fatica, impegno, entusiasmo e delusione che favoriscono la comprensione di sé e di chi sta intorno. Sviluppando empatia, i minori saranno in grado di lavorare più attivamente e positivamente all'interno del gruppo e avranno la possibilità di imparare a interagire in modo costruttivo con i compagni.

Traendo, pertanto, spunto dall'importanza e dal valore dello sport e cercando di mettere in pratica il principio delle “pause attive” e/o del metodo Montessori, si cercherà di creare una nuova modalità di assistenza e accoglienza dei minori, che permetta loro di esprimersi liberamente, di accrescere la conoscenza di sé, di creare relazioni positive.

## *3. Proseguire nella diffusione di iniziative che favoriscano la promozione delle risorse negli adolescenti, rilanciando le politiche di empowerment.*

Sulla scia di quanto già avviato e percorso, si intende porre ulteriore attenzione alle esigenze dei giovani, tra le quali risultano prioritarie la partecipazione alla vita democratica, la cittadinanza attiva, maggiori opportunità sia in campo educativo che nella formazione - anche al di là della scuola - e l'accesso alle politiche attive del lavoro (orientamento, accompagnamento, outplacement).

E' emersa, pertanto, la necessità di diffondere interventi educativi qualificati, coinvolgendo sinergicamente e congiuntamente gli attori del cosiddetto “quadrilatero formativo” (famiglia, scuola, istituzioni, Terzo Settore) e attivando le risorse dei ragazzi e delle ragazze, al fine di valorizzarne il protagonismo. E' pertanto necessario proseguire nell'opera di sensibilizzazione del territorio già avviata, di continuare a progettare percorsi di rete tra le varie istituzioni e realtà esistenti, di perseverare nel promuovere iniziative che supportino una nuova visione degli adolescenti e dei giovani, considerando questo momento dell'età evolutiva come una fase di crescita e di preparazione all'età adulta.

## *4. Continuare la diffusione sul territorio regionale della cultura dell'accoglienza e della solidarietà, promuovendo le diverse tipologie di affido familiare in ottemperanza alla normativa vigente, al fine di conseguire:*

- la tutela del minore, intesa come riconoscimento del suo diritto alla famiglia, nonché del suo diritto ad una famiglia assistita nel recuperare le proprie capacità genitoriali, in caso di difficoltà;

- l'accoglienza partecipata, come esito di una progettualità educativa non meramente protettiva ed assistenzialistica, ma basata su un lavoro di integrazione e di scambio tra soggetti e tra specifiche professionalità;

- la capacità di fornire aiuto attraverso interventi coordinati e finalizzati a produrre cambiamenti positivi, in una logica di processo orientato dai bisogni e dalle risorse presenti nelle famiglie affidanti, nelle famiglie affidatarie e nel contesto sociale.

In tal modo, si intende favorire una maggior e più diffusa conoscenza delle Linee Guida dell'affidamento familiare emanate dalla Regione Abruzzo, con l'auspicio che si prosegua nel lavoro di rete, nella diffusione di cambiamenti positivi, riconoscendo la centralità del bambino durante tutte le fasi del procedimento.

Il soddisfacimento degli obiettivi può essere rilevato attraverso l'analisi dei seguenti indicatori:

-numero di attività realizzate da ciascun volontario;

-numero di contatti attivati con le realtà esistenti nel territorio;

-numero di incontri con altri giovani volontari;

-grado di interesse e coinvolgimento dei minori rilevabile dai loro racconti e dalla partecipazione alle attività proposte;

-ricaduta territoriale del progetto, rilevata dal miglior apprendimento, dall'aumento dei successi scolastici e dal miglioramento delle performances dei minori;

-innalzamento del livello di motivazione dei volontari rilevabile mediante somministrazione di questionari e dal monitoraggio in itinere;

-corrispondenza tra le aspettative dei giovani volontari e la realizzazione effettiva del progetto rilevata attraverso il monitoraggio in itinere;

-maggior conoscenze acquisite dai volontari rispetto all'area di intervento del progetto

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 9.3 scheda progetto

Come descritto in precedenza, i volontari sono impiegati nelle seguenti azioni:

- **promozione attività didattiche, animazione ludico-ricreativa e sportiva** prevalentemente svolti all'interno della Comunità e rivolti ai piccoli ospiti; - **promozione iniziative e sensibilizzazione del territorio**, primariamente rivolti al territorio circostante attraverso le attività sostenute dal Centro Studi.

Nello specifico, le attività che i giovani in servizio svolgeranno possono essere così sintetizzate:

- partecipazione attiva e supporto durante le attività proposte in comunità;

- preparazione e realizzazione di incontri basati su alcune delle otto competenze chiave al fine di favorire l'apprendimento permanente;

- collaborazione nell'organizzazione e nella gestione delle attività ludico-ricreative;

- organizzazione di varie attività sportive;

- valorizzazione del gioco, attraverso la creazione di situazioni-stimolo che possano favorire l'espressione della creatività, promuovere la crescita intellettuale, aumentare la concentrazione dei minori, favorire le relazioni e la cooperazione.

- organizzazione di attività socio-culturali di tipo artistico (musica, teatro, pittura, cinema etc.) allo scopo di favorire lo sviluppo della sensibilità verso ogni forma d'arte;

- collaborazione nell'assistenza e nella cura generale dei minori, in particolar modo durante la refezione;

- collaborazione per l'accompagnamento a scuola o presso altri centri (ospedali, medico di base, ecc), insieme alle operatrici in servizio;

- organizzazione di azioni informative;

- sensibilizzazione del territorio attraverso la condivisione dei dati raccolti circa le realtà esistenti e divulgazione di iniziative proponenti una nuova visione dell'assistenza minorile;

- promozione sul territorio locale delle diverse tipologie di affidamento familiare in ottemperanza alla normativa vigente, diffondendo così la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

I volontari, pertanto, supportano il personale della Comunità nelle attività didattiche, ludico-ricreative e sportive, e il personale del Centro Studi nelle attività di promozione e sensibilizzazione del territorio circostante.

L'orario di servizio, il calendario, nonché il piano delle mansioni per ciascun volontario, sono predisposti dall'Operatore Locale di Progetto.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)  
Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza, Via Tagliamento – Pineto  
Comunità per minori Nido del Focolare, Via Recchiera – Isola del Gran Sasso d'Italia

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 6 posti senza vitto e alloggio

Denominazione Ente	Denominazione sede di attuazione	Indirizzo	Codice Sede	Numero Operatori richiesti
Associazione Focolare Maria Regina Onlus	Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza	Via Tagliamento – Pineto	192174	2
Associazione Focolare Maria Regina Onlus	Comunità per minori Nido del Focolare	Via Recchiera – Isola del Gran Sasso	192175	4

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 10 scheda progetto

Obbligo al rispetto e alla tutela della privacy dei minori accolti presso la Comunità e segreto professionale nei casi contemplati dalla legge, poiché trattasi di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

- Disponibilità ad effettuare piccoli spostamenti quando è necessario accompagnare il minore per motivi di servizio (Art. 13 Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti enti-volontari)
- Flessibilità oraria, commisurata alle esigenze dei minori.
- Disponibilità alla turnazione ed a lavorare anche nei giorni festivi.
- Disponibilità ad uscite programmate, anche con eventuali pernottamenti fuori sede di più giorni.
- Disponibilità a svolgere commissioni fuori dalla sede di servizio ( incontri con docenti delle scuole, Uffici Pubblici per espletamento pratiche burocratiche e amministrative)

giorni di servizio settimanali ed orario: il servizio è articolato in 5 giorni per 25 ore settimanali sistema helios

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** E' richiesta l'assenza di precedenti penali (come previsto dalle norme nazionali e comunitarie per chi lavora con i minori) e di patologie psichiatriche

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

**Criteri di selezione**

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio e professionali: massimo punteggio ottenibile 12 punti.
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 25 punti.
- 3) Altre Conoscenze: massimo punteggio ottenibile: 3 punti
- 4) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

**VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI** (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno)

**TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)**

laurea v.o. e/o magistrale attinente al progetto: 8 punti  
laurea v.o. e/o magistrale non attinente al progetto: 7 punti  
laurea triennale attinente al progetto 6 punti  
laurea triennale non attinente al progetto 5 punti  
diploma attinente al progetto: 4 punti  
diploma non attinente progetto: 3 punti  
licenza scuola media inferiore: 2 punti

**TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)**

Corso professionale attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti  
Corso professionale attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti  
Corso professionale non attinente al progetto, minimo 300 ore: 2 punti  
Corso professionale non attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 1 punto

**PRECEDENTI ESPERIENZE (MAX 25 PUNTI)**

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		7,5
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		5
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		2,5

**ALTRE CONOSCENZE (MAX 3 PUNTI)**

(es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc...)  
Attestati di qualifica ed esperienza superiore a sei mesi: 3 punti  
Attestati di qualifica ed esperienza inferiore a sei mesi: 2 punti  
Nessun attestato ed esperienza almeno 6 mesi: 1 punto

**SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO**  
(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

*Il Servizio Civile Universale* (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.) = punteggio massimo: 10 punti

*Il progetto* (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato) = punteggio massimo: 10 punti

*Conoscenza dell'Ente e territorio* (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso) = punteggio massimo: 10 punti

*Interesse del candidato* per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio = punteggio massimo: 10 punti

*Idoneità alle mansioni previste dal progetto* (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti) = punteggio massimo: 10 punti

*Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato* (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica) = punteggio massimo: 10 punti

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio e professionali: massimo punteggio ottenibile 12 punti.
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 25 punti.
- 3) Altre Conoscenze: massimo punteggio ottenibile: 3 punti
- 4) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

voce 13 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto:

E' presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR SRL – FORMAZIONE e COMUNICAZIONE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

<i>Competenze relative alla costruzione del Sé</i> (il volontario/persona)	
<b>Competenza</b>	<b>Indicatori</b>
<b>Imparare ad Imparare</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;</li><li>b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione;</li><li>c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;</li></ol>

	<p>d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).</p>
<b>Progettare</b>	<p>a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;</p> <p>b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;</p> <p>c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;</p> <p>d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.</p>
<p><b>Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri</b> (il volontario/cittadino)</p>	
<b>Comunicare</b>	<p>a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione;</p> <p>b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale;</p> <p>c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</p> <p>d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);</p> <p>e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;</p> <p>f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>
<b>Collaborare e partecipare</b>	<p>a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo;</p> <p>b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto</p> <p>c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;</p> <p>d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;</p> <p>e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;</p> <p>f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.</p>
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	<p>a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;</p> <p>b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;</p> <p>c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta;</p> <p>d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</p>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 16

La formazione generale sarà svolta presso il Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza, situato in via Tagliamento a Scerne di Pineto (TE) ; è una struttura , completa di aule didattiche attrezzate.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 17 scheda progetto

La formazione specifica sarà svolta presso l'Aula didattica dell'Associazione Focolare Maria Regina onlus – Scerne di Pineto (TE)

L'aula didattica si trova all'interno del Centro Studi Sociali, sede di servizio di proprietà dell'Associazione Focolare M. Regina onlus.

voce 21 scheda progetto

La formazione specifica dura 75 ore, distribuite in sei moduli ed erogate in 8 mesi.

Il 70% della formazione viene erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto (compreso il modulo 1); il restante 30% viene svolto entro e non oltre 270 giorni dall'inizio.

L'Ente sceglie questa modalità poiché alcuni moduli della formazione sono legati all'attività pratica da organizzare e realizzare, pertanto crede sia utile un accompagnamento "sul campo" dei giovani volontari, contestuale al Servizio e non a monte.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

voce 1 scheda programma

*Innovazione Sociale e welfare di comunità: cultura, assistenza ed educazione per il benessere del territorio*

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese